



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgt.n. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Tutti insieme ma questa volta non per cantare ma... parlare accuratamente **LA ORMAI TRADIZIONALE ASSEMBLEA ANNUALE**

L'appuntamento per la discussione fissato dal Comitato per il 18 febbraio

Roma, 1° febbraio 2016

E' ormai la *tredicesima Assemblée* quella di quest'anno: già il numero porta bene (per chi ci crede)! Un appuntamento previsto dal nostro Statuto ma che assume sempre più il carattere della tradizione, un po' come le feste, tanto atteso per confrontarci su chi eravamo, chi siamo, cosa saremo.

La soddisfazione, e non può essere che tale, di vedere il Coro sempre in crescita, sotto tutti i punti di vista, capace, com'è nella sua storia, di saper trasformare ogni avversità in nuove opportunità di sviluppo.

Anche nell'anno appena trascorso il Coro ha saputo conseguire tanti ragguardevoli traguardi, illustrati e sintetizzati nella *Relazione Annuale 2016* che, prima di passare ai progetti, fa il punto di situazione, generale e riferito, in particolare, al più recente passato.

Innanzitutto il numero elevato delle voci e delle collaborazioni, poi la sempre più equilibrata composizione delle Sezioni, alle quali sta andando ad affiancarsi la sempre sognata *Sezione strumentale*.

L'elenco completo e dettagliato degli eventi (concerti, liturgie, manifestazioni) che hanno interessato il Coro, e che riempie circa tre pagine della *Relazione*, dà subito il metro dell'impegno di ciascuno e delle richieste che ormai giungono sempre più numerose, costringendo ad articolare in maniera molto attenta e preminente il calendario delle prove e degli appuntamenti.

Così anche l'organizzazione della struttura per le attività gestionali, che ha richiesto l'istituzione delle duplici figure, del *Capo* e del *Coordinatore*, per

ciascuna *Sezione*, per potere seguire con cura ogni singolo corista nell'approntamento degli spartiti e delle date, nonché per ogni singola problematica che richieda una risposta individualizzata.

Ma la parte migliore e certamente più stimolante della *Relazione Annuale* è quella rivolta al futuro, con i programmi e progetti.

Tante concrete idee in fase di organizzazione e realizzazione, tra cui citiamo solo il conferimento del *Diploma di Socio Onorario* a *S.Em.* il *Card. Pietro Parolin* (in mar-

zo) e la progettata partecipazione al *Pellegrinaggio Militare Internazionale di Lourdes* (in maggio).

Giovedì 18 febbraio, quindi, ci riuniremo per discutere insieme tutti questi punti già indicati nel documento ma tanti altri ancora che potranno essere proposti da ciascuno.

Intanto, rinviamo alla lettura della *Relazione Annuale 2016* che, già approvata dal Comitato di Gestione, sarà disponibile per tutti sul nostro bellissimo sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com, comprensiva dell'elenco dei Coristi iscritti.



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.** - ASSOCIAZIONE GIOVANI MUSICISTI
ADERENTE A **ASSOMUSICA** - ASSOCIAZIONE TRAI PRODUTTORI E GLI ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO

Salita del Grillo, 37 - 00184 Roma

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



(Approvata con Verbale del Comitato di Gestione, in data 19 gennaio 2016)

**ASSEMBLEA DEI SOCI - ROMA, GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016
AULA MAGNA DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI**



CANTO E POLITICA NELLA STORIA D'ITALIA

Da un articolo di Luca Gorgolini

Stefano Pivato

(in collaborazione con Amoreno Martellini)

BELLA CIAO, CANTO E POLITICA NELLA STORIA D'ITALIA

Roma-Bari, LATERZA 2005

(3^a PARTE) - Aldilà del dibattito su primogeniture e filiazioni che tra l'altro prosegue ancora oggi (nel cd *Il fischio del vapore*, che ripropone una serie di brani interni alla tradizione del *canto sociale*, registrato nel 2002 assieme a Francesco De Gregori, Giovanna Marini presenta la versione delle mondine), l'autore dimostra come *Bella ciao*, la cui popolarità si è rafforzata nel corso degli anni Sessanta, nel periodo che precede e che accompagna la costituzione dei primi governi di *centrosinistra* e si afferma l'idea della *Repubblica nata dalla Resistenza*, abbia attraversato indenne i decenni e le diverse stagioni politiche arrivando ancora oggi a essere il sottofondo musicale più comune nei raduni partigiani, nei cortei sindacali o ancora nelle manifestazioni dei giovani *no global*.

Una longevità dovuta essenzialmente al suo essere un canto partecipato, accompagnato dal battito ritmato delle mani che favorisce un coinvolgimento attivo dei presenti, e dal fatto di risultare meno compromessa sul piano politico.

A differenza di altri inni partigiani, come *Fischia il vento*, chiaramente connotati

politicamente (*La rossa primavera*, *Il sol dell'avvenire*), *Bella ciao*, benché sia intonata essenzialmente nei cortei e nelle manifestazioni che fanno riferimento alle forze della sinistra, di fatto perdura nel sentire comune come canto che rimanda non solo al ricordo della lotta partigiana ma che in generale richiama un più ampio concetto di *libertà*.

Celebre in questo senso è l'episodio, ricordato da Pivato in chiusura del volume, che nell'aprile del 2002 ebbe per protagonista il conduttore Michele Santoro, il quale, per richiamare l'attenzione sulla censura operata nei suoi confronti da parte del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, aprì la sua trasmissione, *Sciuscià*, intonando per l'appunto il canto della Resistenza.

Al fortunato destino di *Bella ciao* si contrappone il tramonto dei tradizionali inni politici che avevano contraddistinto, come bandiere, l'adesione alle diverse opzioni ideologiche in campo.

A sinistra come a destra, il *cambio di pelle* e le profonde mutazioni, successive ai crolli del muro di Berlino e della co-

siddetta *Prima Repubblica* che hanno proposto nuovi scenari politici, hanno decretato il declino di alcuni inni mitici, come i già prima citati *Bandiera Rossa* e *Giovinchezza*.

D'altro canto, fa notare giustamente Pivato, la frammentarietà e la continua ridefinizione dei repertori musicali attualmente adottati in entrambi i campi, sembra riflettere la faticosa ricerca di un'identità ben definita operata tanto dagli eredi del PCI quanto dagli eredi del vecchio MSI.

Uno studio che, nonostante il difetto parzialmente dichiarato dallo stesso autore nell'introduzione, l'omissione dell'analisi dell'impianto musicale (e della presentazione di quest'ultimo a corredo del volume), presenta una forte solidità scientifica, costruita su un'accurata bibliografia e su un ampio gruppo di brani musicali, selezionati all'interno di un repertorio sterminato, puntualmente scandagliato, questa è l'impressione, da parte degli autori.

L'obiettivo dichiarato dall'autore nella sua introduzione, organizzare un testo di carattere divulgativo che sintetizzasse la significativa pagina di storia rappresentata dal vasto patrimonio dei *canti sociali* (e non *canti politici* come viene spiegato in apertura), appare così raggiunto: la vasta serie di brani proposti e analizzati, stimola una rilettura, agevole ma non banale e semplicistica, di alcuni passaggi cruciali della storia nazionale, favorendo, come accennato, l'emergere di alcuni elementi di riflessione fin qui non debitamente sottolineati. **-Fine.**



IL CANTO GREGORIANO AVVIAMENTO AL CANTO LITURGICO

Per meglio comprendere ed eseguire il gregoriano

Giovanni Vianini per la Schola Gregoriana Mediolanensis, con il contributo di Ambrogio De Agostini

"Il canto gregoriano è per la musica sacra quello che la luce è per gli alberi: la vita" (Solange Corbin)

dei versi dell'Inno a S. Giovanni (con la sostituzione del do all'ut per la lingua italiana e l'aggiunta del Si nel 1482). Questo sistema godette di grandissima fortuna nei secoli e fu il principale metodo di insegnamento sino al XVII sec., quando i suoi principi vennero ripresi dalla musica nel nostro secolo.

Guido d'Arezzo, teorico musicale (Pomposa 992-convento camaldolese di Fonte Avellana, PU, 1050), fu monaco dell'abbazia di Pomposa (FE), dove iniziò gli studi di teoria musicale.

Le innovazioni didattiche gli valsero l'ostilità dei confratelli; si stabilì ad Arezzo (1023), ove insegnò nella scuola di canto della cattedrale.

Benché non sia stato il primo a servirsi di

linee nella notazione musicale, è tradizionalmente considerato l'inventore del sistema moderno del rigo, con note poste sulle linee e negli spazi.

A lui si deve anche l'invenzione di un sistema mnemonico (*manoguidoniana*) per aiutare l'esatta intonazione dei gradi della scala (esacordo), basato sulle prime sillabe dell'inno a san Giovanni Battista: **Ut** *quæant tuâs* **Re**-*sonâre fibris* **Mi**-*ra gestûrum* **Fa**-*muli tûorum*, **Sol**-*ve pollitî* **La**-*bii reatum*, **S**-*ânctæ J*-*oânnes*.

Espose l'innovazione nella *Epistola ad Michaelem de ignoto cantu* e nel *Prologus in Antiphonarium*. Tale sistema è alla base della teoria della *solmisazione*.

Fissato così l'intervallo esatto tra le varie note Guido perfezionò il modo di rappresentarlo con esattezza. Mentre i *neumi* erano disposti in ordine sparso, egli pensò di radunarli attorno a una riga tracciata sul foglio e corrispondente a una nota prestabilita, cui se ne aggiunsero altre fino a offrire un sistema definitivo a quattro righe detto *tetragramma*.

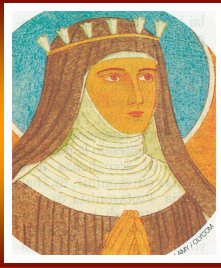
Per stabilire l'altezza del semitono tracciava in giallo la linea corrispondente al *do*, e in rosso quella corrispondente al *fa*.

Subito diffuso in Italia con l'approvazione del papa, con maggior lentezza nelle scuole germaniche, il suo metodo fece assumere ai segni di notazione le più semplici e stabili forme di un quadrato o romboidale, con o senza codetta, forme da cui uscirono le notazione nera quadrata o romana e la romboidale o gotica.

Liberamente tratto da Web GUIDO D'AREZZO, ESACORDO E NOTE

Anziché soffermarsi sulle scale, il teorico Guido d'Arezzo (990-1050) ideò un sistema che consisteva nel memorizzare l'intonazione degli intervalli paragonandoli a uno schema di riferimento prefissato: l'esacordo (scala di sei suoni), tratto dalle note iniziali





Dal Messaggero di Sant'Antonio dei marzo 2014 ILDEGARDA MUSICA DI DIO

Tratto da un articolo di Antonello Colimberti
Un interessante approfondimento all'origine del
canto liturgico e sul reale significato della musica
per l'Uomo e nel suo rapporto con Dio

IL PENSIERO MUSICALE

La summa del pensiero musicale di *Ildegarda* si trova nella celebre lettera, quasi un vero e proprio trattato di teologia della musica, che nel 1178, l'anno prima della sua scomparsa, ella indirizzò ai prelati della città di *Magonza*.

Questi avevano ordinato la riesumazione del corpo di un nobile colpevole di delitto, già assolto da un sacerdote e sepolto nel cimitero del monastero di *Rupertsberg*, di cui la Santa era badessa. La mancata riesumazione avrebbe comportato per l'intera comunità di religiose il divieto di ricevere l'eucarestia e di cantare durante le celebrazioni liturgiche dell'Ufficio divino. *Ildegarda* rispose non solo ricordando che il defunto si era riconciliato con la Chiesa prima di morire, ma anche tessendo un elogio della musica e delle sue virtù.

Dopo aver evocato la voce di *Adamo*, simile a quella degli angeli, perduta con il paradiso e ritrovata con difficoltà, a causa dell'operato del diavolo ingannatore volto a perturbare persino nel cuore della Chiesa, con ordini ingiusti, la celebrazione e la bellezza della lode

divina e degli inni spirituali, la Santa dichiara, con una formula divenuta celebre che *"l'anima è una sinfonia"*.

Non solo, ma dice anche che esiste una relazione profonda tra i ritmi del giorno scanditi attraverso la preghiera cantata nell'Ufficio divino e i momenti stessi della creazione, *"dove deriva che lo spirito profetico ordina espressamente che Dio sia lodato dalla gioia dei cimbali e da altri strumenti musicali che saggi e sapienti hanno inventato, poiché tutte le arti utili e necessarie agli uomini derivano da quel soffio di spirito che Dio ha mandato nel corpo dell'uomo; ed è perciò che è giusto che in ogni momento lodino Dio"*.

Coloro che avranno ingiustamente privato Dio della sua lode sono avvertiti: *"Voi tutti o prelati dovete stare ben attenti prima di chiudere con un decreto la bocca ai cori che cantano lodi a Dio, a non essere raggirati da Satana!"*. Se, a distanza di così tanti secoli, torna d'attualità il valore sapienziale, in primis teologico e scientifico, dell'opera di *Ildegarda* (con l'autorevole avallo del magi-

stero pontificio) nonché visionario e profetico, come sottolineato nel recente film *Vision* della regista *Margarethe von Trotta*, non è da meno il suo revival come prima grande compositrice dell'Occidente, in particolare in Italia. Se *Maria Tabaglio*, con il suo volume intitolato *"Poesia e musica in Ildegarda di Bingen"* fornisce un esauriente studio con la relativa traduzione in italiano dell'intero corpus della *Symphonia*, va segnalato che già negli anni precedenti (1992) *Tiziana Fumagalli* costituiva il Coro femminile *Hildegard von Bingen* di Como, che alla Santa deve il nome, la propria costituzione e una parte fondante della propria formazione musicale.

A beneficio dei desiderosi di compiere ascoltare la *"musica celeste"* di *Ildegarda* segnaliamo il sito web del coro, dove trovare preziose indicazioni discografiche e di concerti: www.ildegarda.it. -FINE.



IL NOSTRO AMATO CARNEVALE TRA FESTA E RELIGIONE Brevi riflessioni sull'antica e sempre tanto attesa e gioiosa ricorrenza



Il carnevale è una festa che si celebra nei Paesi di tradizione cattolica. I festeggiamenti si svolgono spesso in pubbliche parate in cui dominano elementi giocosi e fantasiosi; in particolare, l'elemento caratterizzante del carnevale è l'uso del mascheramento.

La parola *carnevale* deriva dal latino *car-nem levare* (eliminare la carne) poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale (*Martedì grasso*), subito prima del periodo di astinenza e digiuno della *Quaresima*. I festeggiamenti maggiori avvengono il *Giovedì grasso* e il *Martedì grasso*, ossia l'ultimo giovedì e l'ultimo martedì prima dell'inizio della *Quaresi-*

ma. In particolare il *Martedì grasso* è il giorno di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi, dato che la *Quaresima* inizia con il *Mercoledì delle ceneri*.

Tradizionalmente nei paesi cattolici, il *Carnevale* ha inizio con la *Domenica di settuagesima* (la prima delle nove che precedono la *Settimana santa* secondo il calendario gregoriano) e finisce il martedì precedente il mercoledì delle ceneri che segna l'inizio della *Quaresima*.

Il culmine si ha dal giovedì grasso fino al martedì, ultimo giorno di carnevale (*Martedì grasso*). Questo periodo, essendo collegato con la *Pasqua* (festa mobile), non

ha ricorrenza annuale fissa ma variabile. In realtà la *Pasqua* cattolica può cadere dal 22 marzo al 25 aprile (calcolo della *Pasqua*) e intercorrono 46 giorni tra il *Mercoledì delle ceneri* e *Pasqua*. Ne deriva che in anni non bisestili martedì grasso cade dal 3 febbraio al 9 marzo. Per questo motivo i principali eventi si concentrano in genere tra i mesi di febbraio e marzo.

Per la *Chiesa cattolica* il *Tempo di carnevale* è chiamato anche *Tempo di settuagesima*. Il carnevale (*settuaesima* per l'appunto) è considerato come un momento per riflettere e riconciliarsi con Dio. Si celebrano le *Sante Quarantore* (o *carnevale sacro*), che si concludono la sera dell'ultima domenica di carnevale.

La *Chiesa cattolica* ha però, durante il corso della storia, condannato il *carnevale* in quanto contrario ai dettami di rigore imposto dall'istituzione stessa. Secondo antiche tradizioni il *carnevale* durava l'intero periodo invernale, dal giorno di commemorazione dei defunti sino al primo giorno di *Quaresima* e il travestimento serviva non a nascondere la propria identità sebbene a rimandarne a un'altra.

L'antica tradizione riporta anche alla celebrazione del ricordo della *strage degli innocenti* allorquando un bambino nominato episcopellus esercitava il suo effimero potere semel in anno sino al giorno del 28 dicembre, di indicato per il ricordo della *strage* di infanti ordinata da *Erode*.

Il recente cambio al vertice della Legione Allievi Carabinieri di Roma **IL GEN. PAPARELLA SUBENTRA AL GEN. MOSCA**

Dopo tanti anni, in cui ci siamo affezionati, il Gen. Mosca ci saluta

Roma, 15 gennaio 2016.

Il nostro amico *Alberto Mosca*, che abbiamo con piacere ritrovato quando da Firenze giunse alla *Legione Allievi Carabinieri*, il 15 gennaio scorso, al termine del suo prestigioso mandato, ha ceduto il comando al *Generale di Brigata Antonio Paparella*.



Salutiamo riconoscenti il *Gen. B. Mosca*, ricambiandogli l'affetto e la considerazione di cui ci ha gratificato in questi anni, intervenendo anche di persona a numerosi eventi, sempre ai più significativi della nostra vita.



Con pari simpatia salutiamo il *Gen. Paparella*, che già ci conosce molto bene, come coro oltre che come amico personale di tanti di noi coristi, per aver a lungo militato alla guida di *Unità della Capitale* prima del suo ultimo incarico al comando della *Legione Carabinieri "Emilia Romagna"*.

A lui confermiamo la nostra disponibilità a partecipare alle attività dell'*Istituto* che ci ospita sin dalla nostra fondazione, sempre lieti di condividere le gioie e le emozioni degli *Allievi Carabinieri*.

La suggestiva cerimonia dell'apertura della Porta Santa a Bassano Romano **AL MONASTERO SAN VINCENZO PER IL GIUBILEO**

Con gli Amici Silvestrini abbiamo pregato per le intenzioni del Papa

Bassano Romano (VT), 20 dicembre 2015

Padre Giacinto ci ha convocati per tempo (in novembre) perché fossimo presenti ad animare la solenne e suggestiva liturgia per l'apertura della Porta Santa presso la Chiesa del Monastero San Vincenzo di Bassano Romano.

Già altre volte siamo stati con gli Amici Silvestrini presso la loro Casa, con piacere abbiamo accolto l'invito, che tanto ci gratifica, e siamo intervenuti numerosi e motivati per la

celebrazione domenicale presieduta dal Vescovo di Civita Castellano, Mons. Romano Rossi.

Per l'occasione abbiamo preparato ed eseguito in polifonia l'Inno ufficiale del Giubileo della Misericordia.

L'inno si apre con le parole "Misericordes sicut Pater", ovvero il motto del Giubileo, "Misericordiosi come il Padre", tratto dal Vangelo di Luca.

Gli autori della musica, Paul Inwood, e del testo, il gesuita Eugenio Costa, hanno donato ogni diritto di sfruttamento di questa opera al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione al fine di facilitare la diffusione dell'Inno in tutta la Chiesa.

Con sincera commozione abbiamo partecipato e ringraziamo ancora Padre Giacinto e i Confratelli per la considerazione e l'amicizia.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

